



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
50019 - Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.parrocchie.it/
sestofiorentino/sanmartino

LA PIEVE

XIII domenica del tempo ordinario – 28 Giugno 2009

NOTIZIARIO DALLA PIEVE DI S MARTINO A SESTO F.NO

Liturgia della parola: *Sap1,13- 15;2,23-24;2Cor8,7.9.13- 15;Mc5,21-43*

La preghiera: Tu Signore hai parole di vita eterna

Oggi il brano evangelico propone due episodi della vita di Gesù, incastrati l'uno nell'altro: *la guarigione dell'emorroissa e la resurrezione della figlia di Giairo*. Ritornano insistentemente certe parole, nell'uno e nell'altro racconto: per esempio la parola *toccare, imporre e prendere la mano*. Quindi il tema è come poter *entrare in contatto* con Gesù, *come avvicinarlo e toccarlo, farsi toccare da lui*. Soprattutto ritorna il tema della fede: *la fede della donna* che dalla disperazione per una malattia inguaribile nella quale nessuno ha saputo aiutarla passa alla fiducia e poi al colloquio faccia a faccia col Signore; e *la fede di Giairo*, fede che non si arrende neanche dinanzi alla morte. E' la fede che ti fa davvero *toccare* Gesù.

**Una donna che da dodici anni era affetta da emorragia... la donna emorroissa è il primo personaggio del racconto. La sua fede è piena di paura e anche un po' superstiziosa. Non avrebbe mai dovuto toccare Gesù perché, secondo la legge ebraica, il sangue rende impuri. Lo fa di nascosto. Eppure questa donna rappresenta l'itinerario di fede di ciascuno di noi: La fede inizia quando si prende coscienza della nostra inguaribile povertà. Il secondo momento è l'ascolto del vangelo, cioè della buona notizia che riguarda Gesù. (avendo udito parlare di Gesù...) Il terzo momento è accostarsi al Signore, anche tra la folla, anche alle sue spalle, anche in maniera molto imperfetta... Dice il Signore a Mosè: "Vedrai le mie spalle, ma il mio volto non lo si può vedere."(Es.33,23) Ma in ultimo l'incontro: *il contatto*. E il colloquio faccia a faccia. Tu sei guarito.*



**Il secondo personaggio è Giairo uno dei capi della sinagoga. Giairo è l'immagine del vero credente: la qualità della sua fede è considerata esemplare. Egli infatti continua a credere nonostante la morte. Nessuno gli dà una mano. Anzi, tutti cercano di convincerlo a non importunare più il Maestro. La fede di Giairo è più forte di ogni paura, anche della paura della morte.*

**Perché fate tanto strepito e piangete? La fanciulla non è morta ma dorme. Noi siamo solo capaci di fare strepito intorno alla morte, di profanarne il mistero. Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi; Egli ha creato tutto per l'esistenza. Stupenda dichiarazione del libro della Sapienza riproposta nella prima lettura della messa.*

**La fanciulla dorme. Il Signore dice parole che provocano il sorriso ironico dei presenti ma, al tempo stesso rivelano il senso cristiano della morte: essa non è la fine della vita, ma un riposo sereno in Dio, un incontro con*

lo Sposo per una comunione piena e totale. Egli ci salva dalla morte. La figlia di Giairo ha dodici anni: è una creatura umana nel fiore della vita: incarna quella che Peguy avrebbe chiamato la piccola speranza. Il Signore la prende per mano e dice: "Talità, kum".

**Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare.* Anche l'ultimo nemico - la morte - è sconfitto. Il vangelo di Marco è il vangelo dei catecumeni, cioè di coloro che si preparavano al battesimo. Il catecumeno che è invitato a riflettere sul suo battesimo.

Per la vita:

l'apostolo Paolo nella *seconda lettura della Messa*, per invitare i cristiani di Corinto ad aiutare i fratelli più poveri della Chiesa di Gerusalemme ci invita a considerare la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: *da ricco* che era si è fatto povero per noi per arricchire noi per mezzo della sua povertà. *Povero*: si è infatti spogliato di tutto, anche della sua vita di cui ha fatto dono, per essere solidale con noi in tutto. Con questa povertà ci arricchisce. Non ci dà delle cose: non ne ha. Ci dà solo se stesso, cioè tutto. Ed è questo l'amore vero.

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

ORARIO ESTIVO DELLE MESSE DOMENICALI AD INIZIARE DA OGGI

ore 8.00 – 10.00 – 11.30 – 18.00

60 anni di sacerdozio di don Silvano Sabato 27 giugno Messa delle 18.00

Don Silvano celebra quest'anno i suoi 60 anni di sacerdozio. L'anniversario cade nel mese di luglio, quando don Silvano non c'è. Parte domani e rientra il 22 luglio.

Oggi, sabato, gli facciamo gli auguri, celebrando con lui in Pieve la messa di ringraziamento alle 18.00.



IN SETTIMANA

Oggi è la giornata dedicata alla carità del Papa: "Obolo di San Pietro". La Pieve dà una sua offerta, chi volesse contribuire personalmente può farlo rivolgendosi in sacrestia.

Lunedì 29 giugno: Solennità dei Santi Pietro e Paolo, apostoli.

Mercoledì 1 luglio: San Barnaba Apostolo, memoria.

Giovedì 2 luglio: ore 16.30 adunanza zelatrici del Sacro Cuore

Venerdì 3: primo venerdì del mese.

ADORAZIONE EUCARISTICA tutto il giorno dalle 9.30 fino alla messa delle 18.00.

† I nostri morti

Landi Liliana ved. Baccini, di anni 82. È morta il 21 giugno. Abitava in viale Ariosto 230. Da tempo malata di Alzheimer. Dopo la morte del marito e dell'unico figlio ha avuto cura di lei la nipote. È morta in una casa di cura. Eseguie a Sesto in Pieve martedì 23 giugno.

Sarri Gioietta, di anni 86, via Mazzini, 9. Eseguie in Pieve nel pomeriggio del 27 giugno scorso.

L'oratorio della Madonna del piano. Una bella pubblicazione di Carla Milloschi

E' uscito in questi giorni, nelle edizioni di Firenze University press 2008 una bella pubblicazione sull'oratorio della Madonna del Piano a Sesto Fiorentino scritta da Carla Milloschi. Racconta la storia del territorio, con le sue chiese e i suoi tabernacoli, raccoglie la tradizione popolare sul ritrovamento dell'immagine tramandata da uno scritto di Marcello Mannini, parla di quello che ha rappresentato nella devozione del popolo di Sesto. Ampio spazio con interventi di Umberto Baldini, Maurizio Salvi e una relazione tecnica sul restauro 2001 di Silvia Botticelli concludono il volume ricco di una bella documentazione fotografica. Il volume sarà presentato a Settembre in occasione delle iniziative di Settembre Libri ma fin da ora può essere richiesto nelle librerie facendo riferimento alla casa editrice Firenze University press 2008.

Paolo di Tarso di Papa Ratzinger Con Famigli Cristiana

Il numero odierno di *Famiglia cristiana* offre in allegato, senza aumento di prezzo un libro che raccoglie le catechesi di Papa Benedetto XVI su San Paolo tenute nelle udienze del Mercoledì. Sono molto belle: è un volume di grande spessore storico sull'apostolo. Chi ha desiderio di approfondire la figura dell'apostolo ha occasione di mettere in casa un libro molto bello.

"Una parola comune tra noi e voi"

Sono ancora disponibili in fondo chiesa o in archivio i libretti, che contengono tutte le letture della serata sul forum islamico-cristiano.

Appello per il Centro Caritas

Nei mesi estivi capita spesso che il servizio della preparazione cena per l'accoglienza del **Centro Caritas San Martino** rimanga scoperto in alcuni giorni, specialmente la domenica sera. Chi fosse disponibile, anche solo per l'estate a dare una mano per questo servizio contatti Amedeo 0554212150. Grazie.



PELLEGRINAGGIO A LOURDES

DAL 14 AL 20 SETTEMBRE

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio a Lourdes organizzato dal gruppo UNITALSI.

Si svolgerà nel mese di settembre: 14-20 settembre in treno oppure dal 15 al 19 in aereo.

Al pellegrinaggio partecipa ufficialmente per la prima volta l'Arcivescovo di Firenze *Giuseppe Betori*. Da Sesto i pellegrini saranno accompagnati da *don Silvano*.

Informazioni e iscrizioni fin da adesso presso: *Albertario Contini* - P.zza della Chiesa 90; tel. 055-445501.

La Misericordia rivolge ai suoi confratelli un invito particolare: se vuoi rendere un servizio ai malati e fare allo stesso tempo un'esperienza di formazione, partecipa al pellegrinaggio a Lourdes. Quota di partecipazione € 505 (comprensiva di viaggio in treno e soggiorno).

In Diocesi

IL PAPA CONSEGNA IL PALLIO ALL'ARCIVESCOVO BETORI

Il 29 giugno 2009 ore 9,30 in Vaticano. Il Papa concederà il privilegio del pallio, consegnando personalmente il paramento sacro, segno distintivo degli arcivescovi metropoliti, la cui consegna può avvenire solo nel giorno della solennità dei Santi Pietro e Paolo. La Turi-shav organizza un pullman. Alle ore 4,45 la partenza da piazza Adua a Firenze, per informazioni telefonare: 055-292237.

ORATORIO PARROCCHIALE

L'oratorio estivo

Continua l'avventura dell'oratorio estivo. Si è conclusa la seconda settimana, con duecento iscritti. Ancora tanti i ragazzi a gli animatori giovani per la prossima settimana.

Siamo molto grati anche per la collaborazione di tanti genitori e adulti in genere, che si sono resi disponibili sia per stare con i ragazzi in oratorio, per accompagnarci in gita, per i laboratori pomeridiani, ma anche per il servizio del "dopo-lavoro", consistente in pulizie e riordino degli ambienti. Questa collaborazione volontaria ci ha permesso di chiedere per ogni settimana una quota più bassa rispetto agli altri anni.

Poi prendono il via la prossima settimana anche i campiscuola: intanto uno per i bambini delle elementari e uno per i ragazzi delle me-



die.

UN CERCHIO PER UNIRE UN SOGNO PER AGIRE

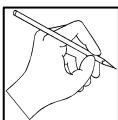
Attraverso il confronto con le vicende di 4 cavalieri della tavola rotonda, con la loro personalità e con le loro avventure, **alla ricerca del Graal**, i ragazzi - in base all'età - potranno scoprire i valori di solidarietà, giustizia e coraggio, fondamentali per agire con spirito di servizio verso il prossimo. E potranno così

iniziare a capire l'agire di Gesù che ha dato la propria vita per salvarci, e di Dio che ha dato il proprio figlio per unire e pacificare l'umanità.

Il nostro obiettivo, quindi, è vivere il tempo dell'oratorio estivo nella ricerca dei valori della solidarietà, unita al coraggio di vivere la propria fede cristiana.

Catechismo anno 2009-2010

Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale. Anche tra i genitori dei bambini. Continueremo l'esperienza del catechismo infra settimana e al sabato mattina, e accompagneremo i catechisti a prepararsi a viverla. Già da ora sarebbe importante cominciare a incontrarsi e parlarne. Rivolgersi a don Daniele o don Stefano.



APPUNTI

Riserviamo all'angolo degli APPUNTI la parte finale della bella omelia tenuta dal nostro Vescovo Giuseppe Betori il 24 giugno, festa della Natività di Giovanni Battista.. E' stato il suo primo incontro ufficiale con la città nella festa del patrono di Firenze: il Vescovo ha parlato di quella che è la missione della Chiesa, di quello che lei può offrire secondo una istanza di comunione e in spirito di collaborazione. Ha colto anche l'occasione per salutare i nuovi amministratori e invitare tutti, pur nel rispetto delle differenze, a convergere verso il bene comune.

La Chiesa offre la luce di Cristo

C'è una luce che proviene dal Vangelo che sola può illuminare definitivamente il volto della persona umana e, in forza di questa esigenza, c'è una parola della fede che interessa ogni ambito dell'esistenza dell'uomo.

Su questi orizzonti non mancherà mai la parola di questa comunità ecclesiale, testimone della luce di Cristo. Essa sa anche che la credibilità della sua testimonianza è legata alla sua interiore conversione a questa luce, che pertanto la impegnava all'ascolto del suo Signore e alla coerenza con la sua parola. Coerenza di vita e coraggio di annuncio si legano assieme. "San Giovanni non vuole inganni", dice la tradizione popolare, e questo, prima ancora che per le monete, nel cui contesto il detto è nato, vale per gli uomini. E se oggi soffriamo una crisi economica

scaturita proprio da illusioni e falsità nella finanza, non meno inquietante per noi dovrebbe essere la rinuncia alla verità che segna la nostra cultura e la crisi di veracità nell'ambito sociale.

Mentre offre la luce di Cristo, per la piena comprensione e la piena attuazione dell'uomo e del suo destino, la Chiesa sa di non essere sola nella società, ed è pronta a collaborare con tutti coloro che hanno a cuore il rispetto della dignità dell'uomo e l'edificazione del bene comune. Non ci anima uno spirito antagonista, ma al contrario una istanza di comunione, che si traduce nell'azione culturale e sociale nelle forme più ampie della collaborazione, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità.

Vale anche in questo passaggio della vita cittadina e del territorio, in cui nuovi responsabili delle istituzioni si apprestano ad assumere il servizio cui sono stati chiamati dai cittadini. A loro va il nostro rispettoso saluto, insieme alla garanzia di cordiale collaborazione. A tutti, nelle istituzioni come nel variegato mondo sociale, va l'appello alla concordia per il bene della città e del suo territorio, una concordia che non spegne le differenze ma le esalta come contributi convergenti verso il bene comune.

E per noi parlare di bene comune ha un preciso significato: non certo quello della somma dei beni particolari e tanto meno quello di un bene indistinto che dovrebbe soddisfare tutti, bensì «l'insieme di quelle condizioni della vita sociale che permettono sia alle collettività sia ai singoli membri, di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più celermemente» (*Gaudium et spes*, 26). Così si cresce non gli uni contro gli altri e neppure nella massificazione anonima, ma favorendo la crescita di ogni persona, di ciascun gruppo sociale, secondo la sua propria identità e verità.

La dimensione non solo religiosa ma anche civica di questa festa, per la secolare identificazione di Firenze con il suo Patrono, ci dice che queste istanze nel passato hanno generato crescita e sviluppo della città e potranno farlo anche oggi e nel futuro.